



2022 – Anno dell'Emancipazione

Roma, 19 Ottobre 22 prot. 66

Al Sig. Ministro per la Pubblica Amministrazione  
*On. Renato Brunetta*

Al Ministro della Giustizia  
*Avv. Marta Cartabia*

Alla Direttrice Generale FORMEZ PA  
*Dott.ssa Patrizia RAVAIOLI*

OGGETTO: Scorrimento graduatorie e nuove sedi.

Ancora una volta siamo a rilevare una macroscopica ed evidente ingiustizia, questa volta a danno dei vincitori del Concorso Unico Funzionari Amministrativi RIPAM che al momento dell'assegnazione non hanno potuto scegliere tra tutte le sedi vacanti ma solo tra quelle che, in quel momento, le Amministrazioni hanno liberamente scelto di rendere disponibili, celandosi dietro l'ormai famosa "discrezionalità amministrativa".

Ed è così che gli idonei potranno scegliere sedi ambite dai vincitori costretti, in tanti casi, a sopportare spese di alloggi e viaggi fuori sede.

Non è, purtroppo, la prima volta che accade ma ogni volta ci si augura che l'esperienza ci insegni qualcosa, che si dia la possibilità ai vincitori di concorsi di scegliere tra tutte le sedi vacanti, o, se non è funzionale, che si proceda ad un preventivo interpello straordinario (salvo poi chiederci se vengono svolti gli interPELLI ordinari previsti dagli accordi) facendo partecipare tutto il personale, anche se ha l'ormai anacronistico vincolo di sede quinquennale.

E' una richiesta che per questa Sigla rappresenta un atto doveroso nei confronti dei dipendenti la cui condizione personale e familiare risulta considerevolmente gravata da un termine che, a parere, di scrive, rappresenta non un obbligo di legge inderogabile ma un ostacolo alla richiesta di benessere organizzativo.

Una deroga da tempo necessaria resa ancora più attuale non solo dalle assunzioni di personale (i cui numeri non hanno precedenti) ma anche dai numerosissimi concorsi in atto che offrono un ventaglio di possibilità di lavoro ai tanti brillanti lavoratori che il Ministero della Giustizia ha assunto nell'ultimo quinquennio in ogni profilo.

Lo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica con parere 103321 del 2022 (all.3) ha confermato quanto da tempo da noi sostenuto ovvero che *"l'obbligo di permanenza nelle sedi di prima*

**CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA**

info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

tel. 06/83413586 - 3476361078

Via Boezio 14 - 00193 Roma

CF: 97619480581 - KRRH6B9

*destinazione non ha ragione di operare qualora l'amministrazione rilevi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, che una diversa allocazione e distribuzione del personale sia maggiormente rispondente alle proprie esigenze organizzative funzionali.*

*In ragione di ciò è evidente che l'ambito di applicazione della norma in esame non può in alcun modo riflettersi nell'imposizione di vincoli paralizzanti per l'amministrazione che ne impediscono o limitano scelte, assunte assicurando trasparenza e uniformità di trattamento che siano finalizzate al perseguimento della maggiore efficienza “.*

Il Ministero della Giustizia non è oggettivamente “competitivo” né come trattamento accessorio (nonostante quello che si dica), né come elasticità verso le esigenze dei dipendenti, corre il serio rischio di perdere continuamente personale che “migra”, giustamente, verso realtà molto più concorrenziali, con un turn over che l'Amministrazione non tenta neanche di bloccare “fidelizzando” il personale interno, motivandolo e premiandolo.

Si continuano a coltivare progetti a tempo determinato che, a nostro avviso, nuocciono sia ai dipendenti che alla stessa funzionalità della Pubblica amministrazione e che attendono (se lo meritano) di essere prontamente stabilizzati, come nel caso dei funzionari UPP e degli operatori (tutti) ma in un disegno organizzativo complessivo che tenga nella giusta considerazione il personale interno che da anni attende un riconoscimento.

Questo Governo ha ormai esaurito il suo mandato ma sarebbe stato opportuno essere ricordato per una gestione organica e complessiva a medio termine e non per le assunzioni disposte nelle ultime settimane di gestione, ma ognuno si comporta secondo la propria coscienza.

Per quanto sopra si chiede di poter dare la possibilità di scegliere le sedi messe a disposizione degli idonei prioritariamente ai vincitori, differendo il termine della scelta e modificando le sedi.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)

